

Adesivo per l'identificazione
dell'alunno/a

INCOLLARE ATTENTAMENTE

FILOSOFIA

Saggio

FIL IK-2 D-S016

FIL.16.IT.R.K2.12



5121



12

Pagina vuota



INDICAZIONI GENERALI

Leggi attentamente tutte le indicazioni e seguile.

Non voltare pagina e non iniziare a risolvere i quesiti senza il permesso dell'insegnante di servizio.

Incolla gli adesivi di identificazione su tutti i materiali d'esame che hai ricevuto nella busta sigillata.

L'esame dura **150** minuti senza interruzioni.

In questa parte dell'esame devi scrivere un breve saggio utilizzando le indicazioni e le tracce utili.

Puoi usare il foglio della brutta copia, che non verrà valutata.

Ricopia obbligatoriamente il tema sul foglio della bella copia.

Usa esclusivamente una penna a sfera di colore blu o nero.

Scrivi in modo leggibile. Il saggio scritto in modo non leggibile verrà valutato con zero (0) punti.

In caso di errore, correggi mettendo l'errore tra parentesi e barrandolo, poi apponi una breve firma.

Buona fortuna!

Questo fascicolo d'esame ha 12 pagine, di cui 2 vuote.



Saggio

Leggi attentamente i seguenti testi. Mediante il loro confronto e con le tracce proposte, scrivi un saggio avente una struttura chiara: introduzione (con una tesi o un'ipotesi), parte centrale (con un'analisi e una argomentazione) e conclusione (con una sintesi).

Primo testo

Prinnanzitutto si deve presupporre il motivo per il quale è nato lo stato, e quante siano le forme di potere relative all'uomo e alla vita in comune. Sin dai primi dibattiti, entro i quali si determinava la proprietà e il proprietario, si disse che l'uomo, per sua natura è un animale sociale. Pertanto, anche quando non sia necessario un aiuto reciproco, gli uomini tendono alla covivenza. In questo contesto sono accomunati dall'avanzamento e progresso comune e alla determinazione di quanto sia la partecipazione del singolo nel vivere bene. È questo lo scopo principale, comune a tutti, al gruppo e al singolo.

(...) È chiaro ed evidente che gli ordinamenti statali che prendono in considerazione l'avanzamento e il progresso collettivo, sono quelli corretti anche dal punto di vista della giustizia. Quelli che fanno riferimento solamente al governante, sono sbagliati e devianti rispetto agli ordinamenti statali corretti; essi sono autoviolenti, mentre lo stato è una comunità di uomini liberi.

Siccome queste cose sono definite, segue la riflessione sugli ordinamenti statali, quanti e quali sono, e prima di tutto quali sono quelli corretti. Dopo averli definiti, scaturirà la loro essenza, il loro essere.

L'ordinamento statale e l'amministrazione statale sono un tutt'uno e l'amministrazione statale è la cosa più importante nello stato. Deve essere questi o uno oppure una minoranza oppure una maggioranza. Nel caso in cui il singolo, una minoranza oppure una maggioranza governino in funzione del progresso comune, tali ordinamenti statali sono sostanzialmente corretti. Al contrario, quelli che sono in funzione dell'utilità personale, sia del singolo, sia di una minoranza o di una maggioranza, questi ordinamenti sono devianti. In questo caso o non dobbiamo chiamare cittadini coloro che non partecipano (al progresso), oppure essi devono partecipare e godere dell'utilità.

Aristotele, *Politica*



Secondo testo

1. Ora siamo giunti ad un altro modo, quando il cittadino privato, non mediante crimini oppure mediante atti di violenza intollerabile, bensì in seguito all'appoggio dei concittadini diventa un governante in patria e quindi ciò può essere definito un governo della cittadinanza. Per arrivare a ciò non è necessaria una particolare capacità né una particolare fortuna, bensì principalmente una particolare furbizia. Gli uomini arrivano e si ergono a tale forma di governo o con l'aiuto del popolo o in seguito all'aiuto di persone influenti. Infatti, in ogni città esistono queste due tendenze differenti: il popolo non desidera essere governato dagli influenti e lo ostacolano, mentre gli influenti vogliono governare il popolo e lo sottomettono e sfruttano: e da queste tendenze contrapposte, nelle città si crea una delle tre situazioni possibili: la tirannia, la democrazia, l'anarchia (assenza di legge).

(...)

3. (...) Dunque, il governante saggio ed avveduto non può e non deve essere legato alla parola data e ai principi stabiliti se questi sono a suo svantaggio e se non sussistono più i motivi che lo hanno indotto a formulare determinate promesse. Se tutti gli uomini fossero buoni, questo consiglio non sarebbe un buon consiglio. Siccome essi sono perfidi e neanche loro manterrebbero la parola data, neanche tu hai l'obbligo di mantenerla nei loro confronti. In aggiunta a quanto detto, mai, a nessun governante sono mancati i motivi per giustificare la propria infedeltà e il non rispetto delle proprie promesse.

5. (...) Ognuno vede quello a cui ambisci, pochi sanno valutare quello che sei; e anche questi pochi non hanno il coraggio di contrapporsi al parere della maggioranza quando sono difesi dalla grandezza dello stato e in fine nelle azioni di tutte le persone e in particolare del governante, presso i quali non c'è appello né giudizio, si guarda all'utilità. Sia dunque il governante a badare a vincere e a mantenere lo stato. I mezzi verranno sempre considerati onorabili e ognuno li loderà, perché la massa viene attratta dalla parvenza e dal successo della cosa e al mondo non c'è niente in confronto alla massa; inoltre i pochi non hanno importanza se la maggioranza ha l'appoggio del potere.

Niccolò Machiavelli, *Il Principe*



Filosofia

Saggio

Tema del saggio: **Qual è lo scopo dello stato?**

Tracce per la stesura del saggio

Definisci nel saggio i seguenti concetti: “ordinamento statale”, “governante”, “giustizia”, “comunità”, “fine” e “individuo”.

1. Spiega quali sono secondo Aristotele i motivi della nascita dello stato.
2. Spiega la descrizione di Aristotele di un ordinamento statale corretto.
3. Spiega quali sono, secondo Machiavelli, le tendenze politiche fondamentali di ogni comunità. Secondo Machiavelli, quali sono i motivi per la nascita di uno stato?
4. Spiega l'importanza e il ruolo della comunità nella vita del singolo secondo Aristotele e secondo Machiavelli.
5. Confronta e spiega la definizione del fine di uno stato secondo Aristotele e secondo Machiavelli.

Supporta le argomentazioni del saggio con esempi di:

1. raggiungimento del bene per tutti i membri della comunità nello stato moderno
2. abuso del potere politico.



Filosofia

Foglio per la bella copia

Di questo spazio si serve l'esaminatore. Ti preghiamo di non riempirlo.

FIL IK-2 D-S016



03

Filosofia

Foglio per la bella copia

Di questo spazio si serve l'esaminatore. Ti preghiamo di non riempirlo.

FIL IK-2 D-S016



03

Foglio per la bella copia

Di questo spazio si serve l'esaminatore. Ti preghiamo di non riempirlo.

03

Filosofia

Foglio per la bella copia

Di questo spazio si serve l'esaminatore. Ti preghiamo di non riempirlo.

FIL IK-2 D-S016



03

Filosofia

Foglio per la bella copia

Di questo spazio si serve l'esaminatore. Ti preghiamo di non riempirlo.

FIL IK-2 D-S016



03

Pagina vuota

